

CRONACA DEL CONGRESSO E DEL CONVEGNO

Foggia, domenica 25 ottobre 1953

Ore 10,30: Inaugurazione, nella sala di rappresentanza del Consiglio Provinciale di Capitanata, a Palazzo Dogana.

Al tavolo della presidenza, l'On. Luigi Allegato, Presidente del Consiglio Provinciale e del Comitato Esecutivo del Congresso, l'Avv. Giuseppe Pepe, Sindaco di Foggia, il Dr. Guido Arcamone, Direttore Generale delle Accademie e delle Biblioteche, e il Prof. Pier Fausto Palumbo, Presidente della Società di Storia Patria.

Presenti, nella grande aula affollata, il Prefetto di Foggia, Dr. Federico D'Aiuto, il Vescovo di Troia, Mons. Dr. Giuseppe Amici, l'On. Avv. Mario Assennato ed altri parlamentari del Collegio di Bari-Foggia, il Rettore dell'Università di Bari, Prof. Vincenzo Ricchioni, il Presidente della Camera di Commercio di Capitanata, On. Avv. Raffaele Recca, il Comandante della IV Zona Aerea, Gen. Domenico Ludovico, il Presidente e il Procuratore della Repubblica di Foggia, il Questore, il Comandante del Presidio, Assessori e Consiglieri provinciali, i Sindaci di molte città della Capitanata, i membri del Consiglio Direttivo della Società di Storia Patria; nonchè i rappresentanti delle Università, dell'Accademia dei Lincei, degli Istituti Storici e delle Deputazioni di Storia Patria, del Ministero della P. I. e degli Archivi di Stato; e un folto gruppo di Soci, presidi, professori, direttori di biblioteche, studiosi. Larga la rappresentanza della stampa, che ha costantemente seguito il Congresso.

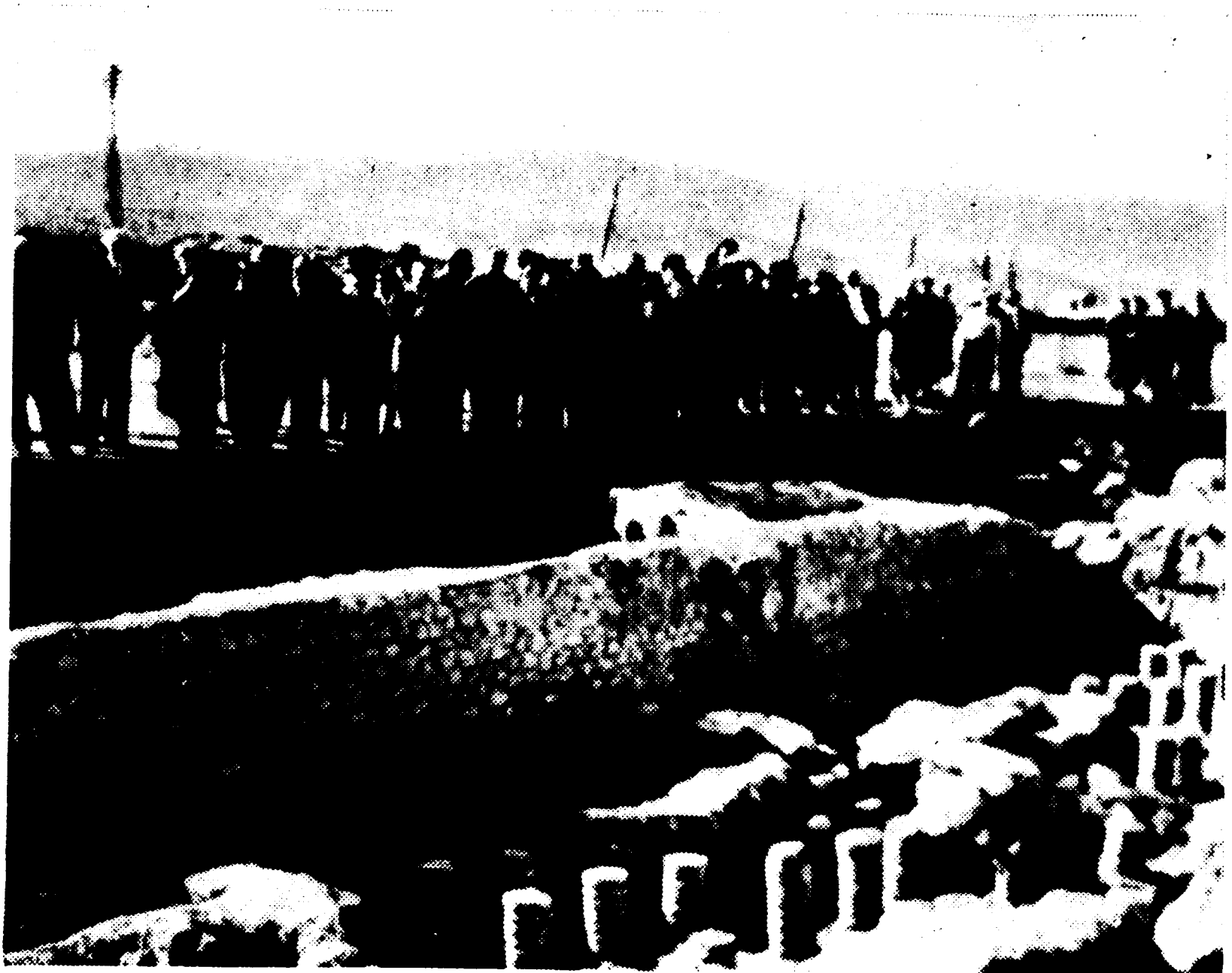
L'On. Allegato, prendendo per il primo la parola, manifesta l'orgoglio della Capitanata di ospitare il terzo Congresso Storico Pugliese ed il Convegno internazionale di Studi Garganici, fa riferimento ai problemi antichi e nuovi della regione, quali anche da un'affrettata visita non potranno non risaltare, e rivolge un fervido saluto ai partecipanti e un ringraziamento alla Società di Storia Patria, al suo Presidente ed agli organizzatori, che nessuna cura han risparmiato per la miglior riuscita delle manifestazioni.

A nome di Foggia operosa, risorta dalle rovine della guerra, saluta gli ospiti il Sindaco, Avv. Pepe. E il Direttore Generale Arcamone reca il saluto e l'augurio del Ministro della P. I. e della sua Direzione Generale, particolarmente vicina all'opera che la Società compie.

Quindi, l'On. Allegato, dichiarati aperti i lavori del Congresso, dà la parola al Prof. Palumbo, che, attentamente seguito, pronuncia il discorso inaugurale su « *La Capitanata nella storia, nell'economia e nella cultura meridionale* ».



I partecipanti al Congresso avanti S. Leonardo di Siponto



Agli scavi di Uria

Al termine della riunione, viene data lettura dei numerosi telegrammi e messaggi d'adesione: primo fra tutti, di quello del Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, alto patrono dei Congressi pugliesi, il quale così si è espresso:

« Mentre, a compimento ciclo congressi sulla millenaria civiltà di Puglia inauguransi terzo Congresso Storico e Convegno internazionale Studi Garganici, desidero rivolgere mio cordiale pensiero a congressisti italiani e stranieri, vivamente compiacendomi per apporto che iniziativa Società Storia Patria reca alla migliore conoscenza di memorie e di glorie di codesta terra ».

Anche l'ex-Presidente della Repubblica, Sen. Enrico De Nicola, e il Ministro della P. I., On. Antonio Segni, che avevano assicurato il loro intervento, fanno ora, nell'impossibilità sopraggiunta di essere presenti, pervenire il loro saluto e il loro augurio. Come il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, On. Giorgio Tupini, il Sottosegretario alla P. I., On. Raffaele Resta, il Commissario al Turismo, On. Pietro Romani, i Senatori Ciasca, Giardina, De Giovine, i Deputati De Francesco, Di Vittorio, Magno, Pelosi, Scappini; il Presidente dell'Accademia dei Lincei, Arangio Ruiz, e della Giunta Centrale per gli Studi Storici, Ferrabino; i Direttori Generali dell'Istruzione Superiore, Petrocchi, delle Belle Arti, De Angelis D'Ossat, e dell'Istruzione Classica, Scientifica e Magistrale, Piazza; il Capo dell'Ufficio Centrale degli Archivi di Stato, Abbate, del Servizio Informazioni della Presidenza del Consiglio, Napolitano, dell'Ufficio Storico della Marina, Ammiraglio Fioravanzo; l'arcivescovo di Manfredonia, Mons. Cesarano, i vescovi di Foggia, Mons. Farina, di Bovino, Mons. Russo, di Lucera, Mons. Vendola, di Ascoli Satriano e Cerignola, Mons. Pafundi, di San Severo, Mons. Orlando, e il Gran Priore della Basilica di Monte S. Angelo, Mons. Quitadamo; i Presidenti delle altre Amministrazioni Provinciali pugliesi; i Direttori della École Française, della Scuola Britannica e della Scuola Spagnola di Storia e Archeologia di Roma; i Presidenti delle Deputazioni e Società di Storia Patria Romana, Prof. Federici, Abruzzese, Duca Rivera, per le antiche Province Modenesi, Prof. Sorbelli, Napoletana, Prof. Pontieri, per la Sicilia Orientale, Prof. Libertini; i Rettori delle Università di Napoli, Palermo, Catania, Trieste e « Bocconi » di Milano; il Consigliere Delegato della Federazione Nazionale della Stampa, Azzarita, il Direttore della « Gazzetta del Mezzogiorno », De Seclý.

Telegrammi di calda adesione hanno inviato pure l'Accademia del Mediterraneo, a firma dell'On. Alliata di Montereale, l'Associazione Culturale Pugliese di Torino e la Fondazione Pomarici Santomasi di Gravina.

Tra gl'invitati ed i soci fanno pervenire il loro saluto: Gaetano Salvemini, Giocchino Volpe, Pietro Silva, Ettore Rota, Gian Alberto Blanc, Riccardo Filangieri di Candida, Fausto Niccolini, Evelyn Jamison, Yves Renouard, Gerhard Rohlf, Carl A. Willemssen, Franz Dölger, Henry Grégoire, Hans Baron, Hans Sedlmayr, Hans Wentzel, Émil Léonard, Bernardino

Barbadoro, Vincenzo Del Giudice, Giuseppe Buuguter Pacini, Rodolfo De Mattei, Vittorio Franchini, Raffaele Cantarella, Luigi Dal Pane, Giuseppe Ignazio Luzzatto, Riccardo Orestano, Ugo Gualazzini, Gabrio Lombardi, Ernesto Stan, Nino Valeri, Domenico Demarco, Luigi Bulleretti, Walter Maturi, Gino Barbieri, Giorgio Cencetti, Iole Marconi Bovio, Pietro Romanelli, Renato Bartoccini, Paolo Graziosi, Luigi Cardini, Eugenio Manni, Santo Mazzarino, Delio Cantimori, Giovanni De Vergottini, Giuseppe Ricciotti, Mario Attilio Levi, Emilio Nasalli Rocca, Ciro Angelillis, Giorgio Cencetti, Aurelio Roncaglia, Antonio Traglia, Mario Bernardini, Zina Schipa Zara, Primaldo Coco, Alfredo Petrucci, Angelo Solari.

L'Università di Palermo ha delegato a rappresentarla il Prof. Antonino De Stefano; l'Università di Catania la Prof. Carmelina Naselli; l'Università di Firenze il Prof. Giulio Giannelli; l'Ufficio Centrale degli Archivi di Stato, il Dr. Antonino Lombardo; la Direzione Generale delle Accademie e Biblioteche — oltre al Direttore Generale, Arcamone —, l'Ispettore Generale Dr. Nicola Mazzaraccio, il Capo Divisione delle Accademie, Dr. Carlo Frattarolo, e il Capo dell'Ufficio Stampa, Dr. Renzo Frattarolo; la Direzione Generale dell'Istruzione Superiore, l'Ispettore Generale Dr. Orfeo Sacchi; la Direzione Generale dell'Istruzione Classica, Scientifica e Magistrale i Cap. Divisione Dr. Tommaso Rinaldi e Dr. Marcello Quercia; la Giunta Centrale per gli Studi Storici, i Proff. Raffaello Morghen e Alberto M. Ghisalberti; l'Accademia dei Lincei, i Soci Nazionali Proff. Giorgio Levi Della Vida, Roberto Cessi, Giorgio Falco, Amedeo Maiuri e Domenico Mustilli; l'Amministrazione Provinciale di Lecce, il V. Presidente, Avv. Girolamo Vergine; l'Istituto Storico Olandese, il V. Direttore, Dr. C. C. Van Essen; l'Istituto Storico Germanico, il Dr. Wolfgang Hagemann.

Ore 12,30: nelle sale del Palazzo del Governo, il Prefetto Dr. D'Aiuto riceve gli intervenuti al Congresso, e offre loro un vermouth d'onore, pronunciando un breve discorso di saluto e di augurio.

Ore 13,30: colazione ufficiale in onore dei Congressisti e delle autorità intervenute, offerta dall'Amministrazione Comunale di Foggia, al Grande Albergo Sarti.

Ore 17: inizio dei lavori del II Congresso Storico Pugliese, nel Salone del Consiglio Provinciale. Alla presidenza, i Proff. Piero Barocelli, sovrintendente al Museo Preistorico « L. Pigorini » di Roma, Giulio Giannelli, Ordinario di storia antica nell'Università di Firenze, e Silvio Ferri, Ordinario di archeologia e storia dell'arte greca e romana nell'Università di Pisa.

Ha per prima la parola la Prof. Pia Laviosa Zambotti, incaricata di Paleontologia nell'Università di Milano, la quale svolge il tema: « *L'origine degli Japigi* ». Sull'argomento parla quindi anche il Prof. Ferri.

Riferisce poi su « *Nuovi centri archeologici romani e preromani nella Daunia* » il Prof. Michele Melillo (Roma).

La comunicazione del Prof. Eugenio Cipriani (Firenze) su « *Uria garganica nella preistoria e nella storia* » viene data per letta. Mentre, per l'assenza dell'oratore, non viene svolta la comunicazione annunciata dal Prof. Francesco M. De Robertis, dell'Università di Bari, su « *Il sepolcreto di Canne e la battaglia del 216 a. C.* ».

Segue il Prof. Giannelli con la sua comunicazione: « *Coloni greci nella Daunia tra l'VIII e il V sec. a. C.* ». Data l'identità del tema, che avrebbe dovuto trattare, il Dr. Donato Morelli (Pisa) rinuncia alla sua comunicazione.

Chiude la seduta, il Prof. Ettore Paratore, Ordinario di letteratura latina nell'Università di Roma, che parla de « *La leggenda apula di Diomede in Virgilio* ».

Ore 21: pranzo offerto dalla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Foggia all'Albergo Cicolella.

Lunedì 26 ottobre

Ore: 8: partenza per Troia.

Ore 9: Troia. Visita alla Mostra delle Pergamene della Cattedrale, nel Salone dell'Episcopio, ove il Vescovo, Mons. Amici, e le autorità locali ricevono i Congressisti. Visita della Cattedrale ed inaugurazione della Porta Minore restaurata. Illustratore: Mons. Mario De Santis.

Ore 13: Lucera. Colazione offerta dall'Amministrazione Comunale al Convitto Nazionale.

Ore 15: visita al Castello e agli altri monumenti di Lucera.

Ore 17: seconda seduta del Congresso, nel Salone del Musco Fiorelli. Presiedono i Proff. Pietro Vaccari, Ordinario di Storia del Diritto Italiano nell'Università di Pavia, Roberto Cessi, Ordinario di Storia Medievale e Moderna nell'Università di Padova, e Giorgio Falco, Ordinario di Storia Moderna nell'Università di Torino.

Parlano, nell'ordine, il Prof. Nino Cortese, Ordinario di Storia del Risorgimento nell'Università di Napoli, che pronunzia l'attesa commemorazione del lucerino Luigi Blanch; Carlo Guido Mor, Ordinario di Storia del Diritto Italiano nell'Università di Modena, sul tema: « *La difesa militare nella Capitanata nell'ultimo periodo bizantino (X-XI sec.)* »; Antonino De Stefano, Ordinario di Storia Medievale nell'Università di Palermo e Presidente della Società Siciliana di Storia Patria, su « *Costanza imperatrice e la Puglia* »; Francesco Giunta, dell'Università di Palermo, su « *Berardo arcivescovo di Bari e di Palermo* »; Franz Babin ger, Ordinario di Storia del vicino Oriente nell'Università di Monaco di Baviera, che illustra « *Lo sfondo storico del "Carmen miserabile" di maestro Ruggero di Puglia (sec. XIII)* »; Raffaele Chiàntera, Preside del Liceo di Conversano, che parla della « *Toponomastica della Capi-*

tanata nel testamento di Federico II »; Pasquale C à f a r o, Direttore della Biblioteca Comunale di Andria, che si occupa de « *I figli di Manfredi* »; Piero P i e r i, Ordinario di Storia nell'Università di Torino, che inquadra « *I Saraceni di Lucera nella storia militare medievale* »; Mons. Dr. Domenico V è n d o l a, che parla de « *La fine dei Saraceni di Lucera* », premesse alcune parole sullo stato della preparazione del II volume dei « *Documenti Vaticani e la Puglia* »; D. Matteo G i u l i a n i, Direttore della Biblioteca di Palo del Colle, che s'intrattiene su « *Due documenti foggiani del Trecento sui contratti di economia familiare* »; Francesco B a b u d r i (Bari), che si occupa « *Di alcune invocationes notarili medievali e la loro origine innologica* »; G. B. G i f u n i, Direttore della Biblioteca Comunale e del Museo di Lucera, che rievoca « *L'ultima visita di Ruggero Bonghi a Lucera* ».

L'assenza dell'oratore, costringe a rinunciare alla comunicazione del Prof. Giovanni D e V e r g e t t i n i, Ordinario di Storia del Diritto Italiano e Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna: « *Note sul privilegio di papa Onofrio II alla città di Troia* », di cui non è stato neppur possibile ottenere il testo, così come s'è dovuto rinunciare a pubblicar quello, per quanto vivamente richiesto, dell'interessantissima comunicazione del Prof. Babinger su Ruggero di Puglia. L'Avv. Ercole P e n n e t t a rinvia, invece, al successivo Congresso, e ai suoi Atti, per maggior rispondenza di materia, la sua comunicazione su « *Domenico da Brindisi, apocrisario di Innocenzo III* ». Invece, il Prof. Wolfgang H a g e m a n n, dell'Istituto Storico Germanico, prende la parola per illustrare lo stato dei lavori per l'edizione, da lui condotta, delle lettere di Federico II.

Ore 22: Foggia. Pranzo offerto dall'Ente Provinciale del Turismo.

Martedì 27 ottobre

Ore 8: partenza per Siponto e Manfredonia.

Ore 10: S. Leonardo di Siponto. Il Rettore dell'Opera di S. Leonardo, Can. Prof. Silvestro M a s t r o b u o n i, illustra il tempio e i recenti scavi condotti nei pressi. Sosta a Santa Maria di Siponto.

Ore 11: Manfredonia, aula consiliare del Municipio. Seduta d'apertura del Convegno di Studi Garganici. Parole del Sindaco, del Prof. P a l u m b o, del Dr. Carlo F r a t t a r o l o.

Nominata la presidenza nelle persone dei Proff. Piero P i e r i, Raffaello M o r g h e n, Ordinario di Storia Medievale nell'Università di Roma, e Franco V a l s e c c h i, Ordinario di Storia Moderna nell'Università di Milano, vengono svolte le comunicazioni della Dr. Marguerite M a t h i e u (Bruxelles), su « *Le Gargan et l'arrivée des Normands* », del Prof. Pietro V a c c a r i, su « *Un aspetto singolare della vita del diritto longobardo nella Puglia* », del Gen. Giovanni M a g l i (Bari), su « *La Zecca di Manfredonia* », della Prof. Angela V a l e n t e, dell'Università di Napoli, sulla « *Storia feudale di una terra garganica: Ischitella* », del Prof. Saverio

La S o r s a (Bari), su « *La pastorizia in Capitanata e sue usanze* ». Vengono date per lette, per la brevità del tempo d'sponibile, le comunicazioni del Prof. Pier Fausto *Palumbo*, dell'Università di Bari, su « *La fondazione di Manfredonia* », e del Dr. *Ciro Angelillis* su « *Pulsano e l'Ordine monastico pulsanese* ». La comunicazione annunciata dal Sen. Prof. *Camillo Giardina*, Ordinario di Storia del Diritto nell'Università di Palermo, « *Su alcune particolarità della prassi giuridica medioevale nel territorio garganico* », non è svolta per l'assenza dell'oratore.

Ore 14: Monte Sant'Angelo. Ricevimento nella Sede del Comune (*) e colazione offerta dalle Amministrazioni Comunali di Monte S. Angelo e di Manfredonia nell'Edificio Scolastico.

Ore 15: visita alla Mostra fotografica del Gargano, alla Basilica ed agli altri monumenti di Monte.

Ore 18,30: San Giovanni Rotondo. Nell'aula consiliare del Municipio, sotto la presidenza del Prof. *Nino Cortese*, il Prof. *D. Antonio Tancredi* commemora Mons. *Celestino Galiani* nel bicentenario della morte.

Ore 20: pranzo offerto dall'Amministrazione Comunale di San Giovanni Rotondo nell'albergo di S. Maria delle Grazie.

Mercoledì 28 ottobre

Ore 8: partenza per San Severo.

Ore 9: visita ai monumenti di San Severo, con la guida del Prof. *Luigi Schingo*, e ricevimento in Municipio.

Ore 10,30: visita agli scavi di Uria.

Ore 13: colazione al sacco, offerta dal Consorzio Generale di Bonifica di Capitanata, alla Torre di Monte Puccio, sul litorale garganico, tra San Menaio e Peschici.

Ore 15: nell'aula consiliare del Municipio di Vieste, riprendono i lavori del Convegno di Studi Garganici. Presiedono i Proff. *Domenico Mustilli*, Ordinario di Archeologia e di Storia dell'arte greca e romana nell'Università di Napoli, *Raffaello Battaglia*, Ordinario di Antropologia nell'Università di Padova, e *Ciro Drago*, dell'Università di Bari, Sovrintendente alle Antichità di Puglia e Lucania.

Il Prof. *Drago*, dopo alcune parole introduttive del Prof. *Barocelli*, commemora *Ugo Rellini*, che degli scavi nel Gargano fu il pioniere e l'animatore.

Quindi il Prof. *Battaglia* parla de « *Il villaggio di Capannicoli di Coppa Cardone presso San Menaio* »; il Dr. *Michele Caruso* (Vieste)

(*) Ove, in risposta al saluto del Sindaco, il Prof. *Palumbo* promette lo studio, che ora qui si pubblica, sull'« *Honor Montis S. Angeli* ».

de « *Le prime immigrazioni nelle contrade garganiche* »; il Prof. Cesare Teofilato (Francavilla Fontana), si occupa delle « *Colline artificiali daune nel quadro delle specchie pugliesi* »; il Dr. Francesco M. Ponzetti (Roma), de « *Il muro antico di Altamura: descrizione, caratteristiche, datazione* » (e in una sala attigua il Dr. Ponzetti espone i ritrovamenti del suo scavo); il Prof. Ariberto Merendi (Foggia) illustra « *Il Tavoliere di Puglia nelle mappe di Agatangelo della Croce* ». La seduta è chiusa dalla comunicazione del Prof. Giovanni Alessio, dell'Università di Bari, su « *Problemi di toponomastica pugliese* ».

Ore 20: Pranzo a Vieste, a Villa Caruso.

Giovedì 29 ottobre

Ore 9: Riunione di chiusura, nella sala del Consiglio Provinciale, a Foggia, del III Congresso Storico Pugliese.

Presiedono i Proff. Antonino De Stefano, Franz Babinger e Francesco Gabrieli, Ordinario di Lingua e letteratura araba nell'Università di Roma.

Svolgono, nell'ordine, le comunicazioni annunciate: D. Tommaso Leccisotti, O. S. B. (Roma), sul tema « *Monasteri di Capitanata durante il pontificato di Urbano V* »; il Prof. Federico Seneca, della Università di Padova, su « *Re Ladislao d'Angiò dalla Puglia alla Dalmazia* »; il Prof. Alessio Bombaci, dell'Istituto Superiore Orientale di Napoli, su « *Venezia e l'impresa turca di Otranto* »; il Dr. Angelo Caruso, Direttore dell'Archivio di Stato di Foggia, che espone alcune « *Notizie intorno alla trasformazione fondiaria e alle classi sociali durante il Vicereame, con particolare riguardo alla Capitanata* »; il Dr. Vincenzo Spola (Napoli), che presenta « *Documenti del sec. XV relativi alla Dogana Menae Pecudum* »; l'On. Prof. Roberto Cessi, che parla di « *Venezia e l'Adriatico al tempo del duca d'Ossuna* ».

Ore 11,30: Concluse le comunicazioni relative al Congresso, ha luogo, a questo punto, non essendosi trovato il tempo, nella estrema complessità del programma, di farlo avvenire prima, il preannunciato convegno dei soci della Deputazione Abruzzese e della Società Pugliese di Storia Patria.

Il Presidente della Società Pugliese, Prof. Palumbo, illustra brevemente le finalità del Convegno, la cui opportunità è stata sentita per essere il Tavoliere e il Gargano quasi un elemento di raccordo, come geograficamente, così nella storia del Mezzogiorno e, quindi, nell'attività dei due organi regionali della ricerca storica.

Per la Deputazione Abruzzese, il deputato P. Aniceto Chiappini, O. F. M., ed il socio corrispondente, Avv. Romolo Trinchieri, prendono la parola per illustrare l'opera della Deputazione, rilevando l'utilità dell'incontro e la proficuità di un più stretto rapporto.

A nome del Presidente, Duca dr. Luigi Rivera, il P. Chiappini legge la breve relazione che segue, integrandola con altre notizie.

LA RELAZIONE DELLA DEPUTAZIONE ABRUZZESE

Per la regione abruzzese sono uniche ed importanti le cronache dei monasteri di San Bartolomeo di Carpineto e di S. Clemente a Casauria: l'una giunge circa all'anno 1159, l'altra circa al 1182. Tali cronache trattano copiosamente di storia regionale al tempo della conquista da parte dei Normanni.

Il cronista di Carpineto ha tenuto in considerazione il poema di Guglielmo Appulo solo per i fatti generali: infatti, tale cronista è il solo che tratti, oltre a Guglielmo Appulo, dell'incontro di Melo e dei Normanni sul Gargano.

Le due cronache stanno a rappresentare le opposte tendenze in cui il paese era diviso durante l'invasione della Marca di Fermo: la cronaca di Carpineto cioè, favorevole ai Normanni, quella di Casauria contraria.

Allo stesso tempo, o forse antecedente, rimonta il breve ma interessante documento che proviene dalla cattedrale di Penne, cioè un frammento di Memoratorium, impropriamente chiamato Chronicon dal Pertz e dal Potthast. E' pertanto a deplorarsi la perdita dell'originale mal copiato e stampato: l'importante documento fornisce notizie d'altronde ignote, in particolare sul pontificato di Stefano IX.

Attinente alla Cronaca Casauriense è il Liber instrumentorum seu Chronicorum Monasterii Casauriensis della Nazionale di Parigi: in esso sono comprese carte di Penne, Chieti, Valva, Marsia, Amiterno, Teramo (Abruzzo) ed infine della Marchia.

In una seconda parte trovasi la serie degli abati in numero di trenta espressamente menzionati con i relativi atti.

Di tale Liber Instrumentorum scrisse il Prof. Cesare Manaresi della Università di Milano nel 1946-47.

Fino al tempo dell'invasione normanna da parte di Ruggero re di Sicilia (1143), tutto l'Abruzzo era dominato da due dinastie che tennero per circa due secoli e mezzo soggetti i nostri paesi. Il periodo comitale fu il solo per cui nella nostra regione si godette un'autonomia propria e quasi illimitata per quanto vincolata nei primi tempi a quella del ducato di Spoleto. Allorchè Ugo di Provenza discese in Italia per cingervi la corona, venne anche con lui il suo congiunto conte Attone, Burgundio, zio materno del conte Berardo detto il Francico, i quali ottennero investitura della provincia dei Marsi. Così i discendenti di questi due conti si divisero la regione abruzzese di quà e di là dall'Appennino, governandola, come si è detto, fino alla venuta di Ruggero, re di Sicilia.

Tratteggiato così sommariamente lo stato politico della regione abruzzese precedentemente alla conquista normanna, osserviamo che alle fonti regionali sarebbe da aggiungere il Chronicon S. Stephani in Rivo Maris che offre elementi per l'epoca; senonchè detta fonte è sospetta di non autenticità.

Delle anzidette fonti abruzzesi di S. Bartolomeo di Carpineto e di S. Clemente a Casauria fece largo uso per la ricostruzione della storia normanna negli Abruzzi il dott. Cesare Rivera, Presidente della Deputazione Abruzzese di Storia Patria, col noto lavoro intitolato Le conquiste dei primi normanni in Teate, Penne, Apruzzo e Valva (1925); la Cronistoria comprende così tutta la regione abruzzese.

L'autore tra le varie fonti esamina specialmente quella di Amato di Montecassino: posteriormente, cioè dieci anni dopo, il compianto prof. Vincenzo De Bartholomaeis, deputato della stessa Deputazione, ha dato una magistrale edizione critica, edita dall'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, nelle fonti per la storia d'Italia, della storia dei Normanni di Amato volgarizzata in antica francese.

Inoltre, fra le fonti moderne che offrono elementi per la storia degli Abruzzi nel periodo normanno e nelle relazioni col Gargano è da consultarsi la nota opera del KEHR, Papsturkundem in den Abruzzen und am Monte Gargano (Aus den "Nachrichten der K. Gesellschaft der Wissenschaften zu Göttingen. Philologisch-historische Klasse" 1898, Heft 3).

Interviene, quindi, il Prof. Giorgio Falcò, che si sofferma in particolare modo sull'importanza, per la storia del Mezzogiorno, del *Chronicon Casauriense*, alla cui edizione critica attende da molti anni, e che auspica l'inizio di congressi storici abruzzesi, ricordando la felice riuscita del Convegno storico abruzzese-molisano, tenutosi nel 1928 per iniziativa del compianto Mons. Enrico Carusi.

Ore 12,30: a conclusione del III Congresso Storico Pugliese e del Convegno Internazionale di Studi Garganici, viene data lettura, a nome della commissione (costituita dai Proff. Giorgio Falcò, Vincenzo Ricchioni, Domenico Mustilli, Pier Fausto Palumbo e Giovanni Alessio), dal Prof. Falcò, della relazione con cui, rilevato che «nessuno dei lavori presentati al concorso di quest'anno soddisfa interamente ai requisiti del bando» per il premio regionale di studi storici «G. Petraglione», nel segnalare peraltro i migliori dei lavori stessi, attribuisce, a titolo di incoraggiamento, sulla somma posta a disposizione della Commissione, centomila lire al Prof. Michele Melillo, per la monografia «Scavi di lingua e di archeologia in Puglia», e cinquanta mila lire cadauno all'Avv. Ercole Pennetta, per lo studio sulle «Società economiche pugliesi», e alla Dr. Diana Grassi, per l'edizione delle carte di S. Giovanni Evangelista in Lecce, auspicando che «ancor meglio nel futuro l'istituzione del Premio valga a stimolare la ricerca storica locale e regionale nel quadro del Mezzogiorno». A nome della Società, il Tesoriere, Ing. De Gemmis, consegna i premi.

Il Presidente del Comitato Esecutivo, On. Allegato, dà poi lettura degli o.d.g. presentati e che risultano approvati all'unanimità.

Il primo, che reca le firme degli Onn. Luigi Tamburrano e Federico Rolfi, dei proff. Angela Valente, D. Antonio Tancredi e D. Giosuè Fini, dall'Ing. Gennaro De Gemmis e dell'Avv. Giuseppe D'Addetta, è del seguente tenore:

IL III CONGRESSO STORICO PUGLIESE

visto l'interesse destato dal Convegno internazionale di Studi Garganici con i numerosi interventi che hanno trattato alcune delle tante particolarità che il Gargano presenta sotto molteplici aspetti e in special modo nel settore degli studi e delle ricerche storiche e preistoriche;

ritenuto che nessun risultato pratico e continuativo si avrebbe se dal Congresso non si addivenisse alla costituzione di un organo che prosegua l'iniziativa;

considerato che sul Gargano da diversi anni opera l'Associazione per la Rinascita Garganica, che si propone, fra l'altro, di incrementare la cultura e di sviluppare tutte le iniziative atte a porre in luce il ricco patrimonio archeologico e storico relativo al Promontorio;

fa voti perchè sia creata sul Gargano una Sezione della Società di Storia Patria affidandone la cura alla Sezione di cultura dell'Associazione per la Rinascita garganica.

La seconda, presentata dall'Avv. Giuseppe D'Addetta, è così espressa:

IL III CONGRESSO STORICO PUGLIESE.

considerata l'importanza dei primi risultati degli scavi sistematici ottenuti dalla Missione espressamente creata dal Ministero della P. I.;

tenuto conto dell'interesse specifico che il Gargano presenta non solo nel campo della preistoria pugliese ma anche nazionale e dei vari problemi tuttora rimasti insoluti;

fa voto unanime al Ministero della P. I. perchè venga ricostituita una missione paleontologica per la ripresa e la continuazione degli scavi nel territorio garganico.

L'On. Allegato dà, ancora, lettura del telegramma, giunto dall'Avv. Francesco Paolo Mongelli, Sindaco di Trani, con cui chiede che a sede del prossimo Congresso storico pugliese sia designata la sua città. Il telegramma è accolto dal vivo applauso dell'assemblea.

Il Prof. Palumbo porge, infine, il ringraziamento della Società di Storia Patria e suo al Comitato Esecutivo ed al suo Presidente, alle Città che hanno cordialmente accolto i congressisti ed agli Enti che hanno contribuito al suo non facile realizzarsi, e saluta gli intervenuti, invitati e soci, assicurando che il ricordo della Capitanata, del Tavoliere e del Gargano, non si spegnerà in quanti hanno amore alla storia e alla realtà d'Italia.

Ore 13,30: colazione ufficiale di saluto offerta dall'Amministrazione Provinciale di Capitanata al Ristorante Sarti. Parlano, al levar delle mense, il V. Presidente Avv. De Meo, per l'Amministrazione Provinciale, l'Avv. Vergine, per l'Amministrazione Provinciale di Lecce, che ospitò il precedente Congresso, il Prof. C. V. Van Essen, a nome degli studiosi stranieri invitati e in particolare di quanti hanno seguito l'intero svolgersi del ciclo dei congressi storici pugliesi.

I PARTECIPANTI

Al III Congresso Storico Pugliese ed al Convegno Internazionale di Studi Garganici hanno preso parte — oltre alle Autorità e ai rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti della Capitanata e ai numerosi studiosi locali —: il Direttore Generale delle Accademie e delle Biblioteche, Dr. Guido Arcamone, l'Ispettore Generale, Dr. Nicola Mazzaraccio, il Direttore Capo Divisione, Dr. Carlo Frattarolo, e il Direttore di Biblioteca Dr. Renzo Frattarolo, addetto alla Direzione Generale; l'Ispettore Generale delle Università, Dr. Orfeo Sacchi; i Capi Divisione dell'Istruzione Classica, Scientifica e Magistrale, Dr. Tommaso Rinaldi e Dr. Marcello Quercia; il Dr. Anto-

nino Lombardo, dell'Ufficio Centrale Archivi di Stato; il Gen. D. A. Domenico Ludovico, Comandante della IV Zona Aerea. Gli studiosi intervenuti sono stati: la Prof. Maria Ornella Accanfora, dell'Università di Pisa; il Prof. Giovanni Alessio, dell'Università di Bari; l'On. Dr. Giuseppe Ayroldi Carissimo (Ostuni) e Signora; il Prof. Franz Babinger, dell'Università di Monaco di Baviera, e Signora; il Prof. Francesco Babudri (Bari); il Prof. Piero Barocelli, dell'Università di Roma, Sovrintendente al Museo « L. Pigorini »; il Prof. Raffaello Battaglia, dell'Università di Padova; il Prof. Alessio Bombaci, dell'Istituto Orientale di Napoli; il Dr. Pietro Boso (Taranto); l'Avv. Pasquale Càfaro (Andria), e il figlio; il Prof. Francesco Calasso, dell'Università di Roma, con la Signora e la figlia; il Dr. Angelo Caruso (Foggia); il Dr. Michele Caruso (Roma); l'On. Prof. Roberto Cessi, dell'Università di Padova, Presidente della Deputazione Veneta di Storia Patria, e Signora; il Prof. Raffaele Chiàntera (Conversano), e Signora; P. Aniceto Chiappini, O.F.M. (Roma); il Prof. Nino Cortese, dell'Università di Napoli, e la figlia; l'Avv. Giuseppe D'Addetta (Carpino); l'Avv. Carlo D'Alessio (Taranto); il prof. Beniamino D'Amato, Sovrintendente Bibliografico di Puglia e Lucania; l'Ing. Gennaro De Gemmis (Bari); il Prof. Antonino De Stefano, dell'Università di Palermo, Presidente della Società di Storia Patria per la Sicilia; il Prof. Ciro Drago, dell'Università di Bari, Sovrintendente alle Antichità di Puglia e Lucania, e Signora; la Dr. Margret Ehlers, dell'Istituto Storico Germanico; il Dr. C. V. Van Essen, V. Direttore dell'Istituto Storico Olandese; il Prof. Giorgio Falco, dell'Università di Torino, e Signora; il Prof. Silvio Ferri, dell'Università di Pisa; il Prof. D. Giosuè Fini (S. Giovanni Rotondo); il Prof. Tommaso Fiore (Bari); il Prof. Francesco Gabrieli, dell'Università di Roma; il Prof. Alberto Maria Ghisalberti, dell'Università di Roma, Presidente dell'Istituto per la Storia del Risorgimento; il Prof. Giulio Giannelli, dell'Università di Firenze, e Signora; l'Avv. G. B. Giffuni (Lucera), e figlia; D. Matteo Giuliani (Palo del Colle); il Prof. Francesco Giunta, dell'Università di Palermo; il Dr. Wolfgang Hagemann, dell'Istituto Storico Germanico; il Prof. Giovanni Lasorsa, dell'Università di Bari; il Prof. Saverio Lasorsa (Bari); la Prof. Pia Laviosa Zambotti, dell'Università di Milano; il P. Tommaso Leccisotti, O.S.B. (Roma); il Prof. Giorgio Levi della Vida, dell'Università di Roma; il Gen. Giovanni Magli (Bari); il Prof. Amedeo Maiuri, dell'Università di Napoli, Sovrintendente alle Antichità della Campania; il Prof. Antonio Marongiu, dell'Università di Pisa, e Signora; il Prof. D. Silvestro Mastrobuoni (Manfredonia); la Dr. Marguerite Mathieu (Bruxelles); il Prof. Michele Melillo (Roma); il Prof. Ariberto Mercndi (Foggia); il Prof. Carlo Guido Mor, dell'Università di Modena; il Dr. Donato Morelli (Pisa); la Prof. Emilia Morelli, dell'Università di Roma; il Prof. Raffaello Morghen, dell'Università di Roma, Presidente dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, Signora e figlia; il Prof. Domenico Mustilli, dell'Università di Napoli; la Prof. Carmelina Naselli, dell'Università di Catania; il Prof. Pier Fausto Palumbo, dell'Università di Bari, Presidente della Società di Storia Patria per la Puglia, e la Madre; il Prof. Ettore Paratore, dell'Università di Roma, e Signora; il Prof. Orzono Parlangei, dell'Università di Milano; l'Avv. Ercole Pennetta (Brindisi); il Prof. Piero Pieri, dell'Università di Torino; il Dr.

Francesco M. P o n z e t t i (Roma); il Prof. Adriano P r a n d i, dell'Università di Bari, e Signora; il Prof. Vincenzo R i c c h i o n i, Rettore dell'Università di Bari; il Prof. Luigi S a d a (Bari); il Dr. Lorenzo S e m e r a r o (Monopoli); il Prof. Federico S e n e c a, dell'Università di Padova; l'Avv. Mario S i m o n e (Foggia); il Dr. Vincenzo Spola (Napoli); il Prof. D. Antonio T a n c r e d i (Manfredonia); il Prof. Cesare T e o f i l a t o (Francavilla Fontana); il Dr. Nicola V a c c a (Lecce), Signora e figli; il Prof. Pietro V a c c a r i, dell'Università di Pavia, e Signora; la Prof. Angela V a l e n t e, dell'Università di Napoli, e la sorella, Prof. Maria; il Prof. Franco V a l s e c c h i, dell'Università di Milano, e Signora; Mons. Dr. Domenico V e n d o l a, Vescovo di Lucera; l'Avv. Tommaso V e n i t u c c i (Corato); l'Avv. Girolamo V e r g i n e (Lecce), e figlia; il Prof. Antonio V i s c a r d i, dell'Università di Milano, e Signora.